

## **POLITECNICO**

# **Incontro in Provincia per rafforzare la collaborazione tra Politecnico e imprese della Granda**

*Convocato dal presidente della Provincia Raffaele Costa*

Cuneo – Che cosa può offrire il Politecnico di Mondovì alle aziende cuneesi? Quali sono le esigenze formative del territorio? Quali, invece, le richieste da parte delle imprese che necessitano di personale non solo formato, ma anche introdotto al mondo del lavoro?

Queste le principali domande emerse durante l'incontro che si è svolto in Provincia mercoledì 17 gennaio, su invito del presidente Raffaele Costa, tra i vertici del Politecnico di Torino con il rettore Francesco Profumo e il responsabile della sede di Mondovì Sebastiano Teresio Sordo e i rappresentanti dell'Unione industriale, con il presidente Antonio Antoniotti e il direttore Carlo Ramondetti, oltre ad alcuni imprenditori. Erano presenti al tavolo anche il sindaco di Mondovì Aldo Rabbia, l'assessore provinciale all'Istruzione Ambrogio Invernizzi, il direttore dell'Autorità d'ambito Paolo Galfrè e un rappresentante dei gestori delle acque. Il dibattito è stato vivace e franco, incentrato sui temi della formazione e dei servizi alle imprese.

Il Politecnico di Mondovì conta su un numero di circa 190 studenti all'anno, il cui orientamento di studio è legato anche all'offerta universitaria. “Da qui – ha detto il rettore Profumo - la necessità di una integrazione tra Politecnico e imprese di tutto il territorio cuneese e il rafforzamento di un polo polifunzionale a Mondovì capace di attirare studenti da altre regioni italiane e dall'estero, così da creare un interscambio, far crescere il livello formativo e offrire al mercato laureati “forti” in grado di sostenere le sfide della globalizzazione”.

Disponibilità in tal senso è stata espressa dall'Unione industriale: “La realtà produttiva cuneese è molto diversificata – ha precisato Antoniotti – e se questo può rappresentare una difficoltà, c'è un bisogno ancora maggiore di coinvolgere le aziende anche medio-piccole”.

Cuneo, lì 17 gennaio 2007

“Mondovì – ha aggiunto il sindaco Rabbia – è sempre stata finora una sede di didattica e sentiamo la necessità di radicare ancora di più il personale docente, affinché sia confermata tale significativa presenza universitaria”.

Al dibattito sono intervenuti anche Pier Franco Blengini per il settore costruttori dell'Unione industriale e i rappresentanti delle aziende Bottero e Merlo. Le imprese chiedono soprattutto elevati standard di preparazione degli studenti e la possibilità di stages lavorativi per inserire i giovani nelle aziende. Galfrè ha sottolineato la specializzazione completa dell'ateneo monregalese in gestione delle acque e la necessità di valorizzare tale risorsa. “L'accordo gestori acque-Politecnico è già allo studio – ha aggiunto Sordo – anche con borse di studio per gli studenti non residenti”.

“Si è trattato di un incontro propedeutico significativo – ha concluso Costa – che ora dovrà portare ad una fase operativa. Aspettiamo dal mondo industriale qualche proposta, così come potranno arrivare suggerimenti dall'Autorità d'ambito e dalle imprese di servizi nel settore ospedaliero e della sanità”.

(4-34xy07)